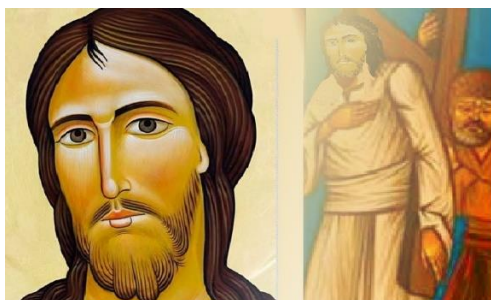


Il *Vangelo di Marco* è giunto ad una svolta importante. Importante per gli apostoli, che finalmente prendono coscienza della vera identità di Gesù come Messia, e anche per Gesù, che deve spiegare loro che le loro idee sull'inviato di Dio sono completamente sbagliate. Gesù dovrà tornare spesso sull'argomento perché i loro sogni, più che di grandezza, di riscatto sociale e politico, si trasformino nel sogno di costruire il regno di Dio secondo il progetto del Padre a lui affidato e al quale anche loro sono chiamati a collaborare, anche se lo comprenderanno più tardi. È il progetto di instaurare un Regno distinto e per certi versi all'opposto dei regni umani, perché è basato sull'amore e sulla solidarietà di chi deve vivere questi valori immensi concretamente e di persona, come leggiamo nella *seconda lettura*. Una realtà così importante e impegnativa, da richiedere, come al *servo del Signore* della *prima lettura*, una coerenza tale da non indietreggiare nemmeno di fronte all'incomprensione, agli oltraggi e al disprezzo. Nel caso di Gesù nemmeno di fronte al dover «subire tante sofferenze», all'esser rifiutato dalle autorità del suo popolo, come gli «anziani, i capi dei sacerdoti e gli scribi», fino a «venire ucciso», sebbene per poi «dopo tre giorni risorgere». La fede non è una pia illusione, né una semplice ritualità rassicurante. È coinvolgimento nella storia di Gesù ed è cammino con lui. Lo stesso, al quale sebbene inizialmente malvolentieri e con paura, i suoi discepoli non rinunciano. Non è dato di rinunciarci nemmeno a noi.



PREGHIERA

La tua strada Gesù, strada tra pagani Come con Dio spesso ci si inganna
e terre sconosciute fa un po' paura e ancor di più costruendoci immagini fatte a nostra somiglianza,
ci preoccupano le tue parole sul tuo ripudio così con il suo Regno, che vorremmo fosse
fino all'eliminazione fisica da parte di coloro forte e potente, a nostra disposizione
che dovrebbero riconoscerti e acclamare per primeggiare e distruggere avversari e nemici.
come colui che aspettavano. Non è proprio così e capirti ci è difficile e doloroso,
Ma il problema è proprio questo: ma dacci la forza di farlo e verremo anche noi con te
che cosa essi aspettavano? qualunque prezzo ciò comporti. Amen! (GM/15/09/24)

Isaia (50,5-9a) Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

Giacomo (2,14-18) A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Vangelo di Marco (8,27-35) In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».